

Colei che scioglie i nodi

Sono tante le difficoltà che rendono ingarbugliata la nostra esistenza e cercano soluzione, o almeno luce per vederci chiaro.

Ad Augsburg, davanti all'immagine di Maria che papa Francesco ha proposto all'attenzione mondiale

Romantische Straße”, Strada Romantica, è un percorso che dalle Alpi raggiunge il Meno e collega piccoli e grandi centri che si caratterizzano per la gradevolezza artistica e la presenza di castelli. La percorro partendo da Fussen e dal fiabesco castello di Neuschwanstein e raggiungendo Augsburg, fra le più prestigiose città bavaresi.

Mi aggiro con mio marito fra vie e angoli incantevoli che questa città offre in abbondanza, puntando ad una meta particolare: la chiesa di St. Peter am Perlach. Il motivo per cui sono venuta: ospita la pala di Maria Knotenlöserin, in Italia invocata come “Maria che scioglie i nodi”. Alla fine, scopro che il tempio barocco era proprio accanto all'imponente municipio. Soddisfatta per aver percorso caparbiamente tanta





Augsburg: il municipio con accanto la chiesa e il campanile di St. Peter am Perlach, dove è custodita la pala di "Maria che scioglie i nodi" (a fronte, un particolare).

strada, varco la modesta porta d'entrata e incontro "Maria che scioglie i nodi", comunicativa e presente, come mi ha accompagnato in questi ultimi anni. La Madonna che papa Francesco sta facendo conoscere a tutto il mondo, dopo averla importata in Argentina negli anni Ottanta durante una sua permanenza in Germania, è racchiusa in una volta spoglia e bianca nella navata destra di questa chiesa bavarese, severa e raccolta, mentre fuori la bella giornata pulsa di folla e di traffico.

Qui tutto è silenzio, intorno alla modesta pala ad olio, dipinta nel 1700 da Johann G.M. Schmidtner, ignorando la popolarità che avrebbe raggiunto la sua opera. L'immagine sta facendo il giro del mondo, soprattutto grazie alla sollecitazione papale, che riporta alla devozione un gran numero di fedeli. Perché?

I tempi sono difficili, molte domande restano senza risposta; dolore, tradimento, delusione, scoraggiamento allignano nelle famiglie, si tratti di malattie, tragedie o divisioni come compagni di viaggio, un viaggio buio, che invoca luce e speranza. Molti giovani vagano alla ricerca di punti di forza in cui credere, per cui combattere e giocare la vita. E questa umile donna, Madre per eccellenza, pare saper ascoltare e rispondere a tante attese e richieste. Questa pala e la sua storia vera attirano, pur nel nascondimento, la fiducia di molti la cui preghiera è che prenda lei in mano i tanti nodi della vita, li sciolga, illumini le ragioni della sofferenza e dello smarrimento.

Il dipinto riprende la vicenda del nobile Wolfgang Langenmantel che, rivoltosi al padre gesuita Jakob Rem per chiedere consiglio sulle difficoltà del suo matrimonio ormai sull'orlo del divorzio, viene invitato a pregare Maria. Il nastro nuziale che gli sposi hanno intrecciato fra le mani, nella tradizionale cerimonia sponsale, nastro presentato alla Madre aggrovigliato,

ad una preghiera più intensa, inspiegabilmente si scioglie. Il matrimonio si salva e il nipote, canonico a St. Peter, commissiona la pala per raccontare la grazia ottenuta dai nonni.

Maria, vestita dall'abito rosso e dal manto blu, è avvolta dallo Spirito che accompagna il gesto materno di risolvere i grovigli dei suoi devoti. Un angelo porge il nastro con i nodi a Maria mentre un altro, solennemente, lo mostra

disteso allo spettatore. La scena ai piedi della Vergine riporta allegoricamente l'esperienza di Wolfgang che, guidato dalla presenza angelica, ricorre al gesuita per chiedere l'aiuto desiderato. La luce che avvolge Maria contrasta con il buio in cui si trova l'uomo alla ricerca di speranza. L'occhio non può non percepire questo contrasto e cercare nelle sembianze umane forse un accenno alle proprie, alla propria anima in ricerca. E i nodi si sciolgono.

Forse è quello che qui fanno tutti. Come ora, discretamente, alcuni fedeli in sosta sulle antiche panche. I loro volti sono assorti nella preghiera; tutto respira calma e pace, quella dello spirito.

È un momento privilegiato per me che ho desiderato stare qui, di fronte a questa Madre a cui chiedo di sciogliere i nodi numerosi che affollano la mia esistenza. E guardando il gesto di Maria mentre disfa quelli del nastro nuziale, libero il pensiero e l'animo: se i nodi non verranno sciolti per disegno divino, la pace che cala benefica nel cuore di chi la prega è la risposta certa che in qualche modo si troveranno strumenti di soluzione, nella difficoltà. È il mistero di questa Madre che ha accettato di collaborare con la Provvidenza rendendosi disponibile fino all'estremo passo. Anche per me, per noi, questo affidarsi alla volontà di Dio diventa umile segno di redenzione.

Cerco un'immagine, qualche libretto con una novena da regalare agli amici, ma un isolato banco offre pochissime immagini commentate e nessuna in altre lingue. Mi riprometto di ricercare in Italia quanto potrebbe essere gradito e utile.

Sto concludendo questo contributo quando il cellulare mi segnala l'arrivo di un sms: «Ciao carissimi, grazie ancora per la novena che ci avete donato e condiviso. La stiamo recitando in coppia e ne vediamo già i frutti. Katia e Sergio». ■